

Presidente. A quest' articolo l' onorevole Sciacca della Scala ha proposto il seguente emendamento:

« Propongo che alla fine della lettera A si aggiunga:

« e la voce dei vini compresi nella categoria 1^a. L'Italia non potrà imporre ai vini francesi un dazio di confine maggiore a quello stabilito nella tariffa minima francese. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sciacca della Scala.

Sciacca della Scala. Ritiro il mio emendamento, per ragioni facili a comprendersi, pur mantenendo tutti i miei apprezzamenti in ordine alla convenienza economica e finanziaria del trattato.

Presidente. Essendo ritirato l'emendamento dell'onorevole Sciacca della Scala, pongo a partito l'articolo primo del testo del disegno di legge concordato fra il Ministero e la Commissione e del quale è già stata data lettura.

(È approvato).

Art. 2. « Qualora si rendesse necessario, in avvenire, di modificare il regime della tariffa o del repertorio, di cui all'articolo 1, il Governo avrà facoltà di farlo con Decreti Reali, da presentarsi al Parlamento per essere convertiti in legge. »

Questo articolo, d'accordo fra la Commissione e il Ministero, è stato così modificato:

« Qualora si rendesse necessario, in avvenire, di modificare il regime indicato alle lettere a e b dell'articolo precedente, compreso quello della categoria VIII della tariffa dei dazi doganali, il Governo potrà farlo con Decreti Reali, da presentarsi immediatamente al Parlamento per essere convertiti in legge. »

Sopra questo nuovo articolo ha facoltà di parlare l'onorevole Colombo.

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri.

(Non è presente).

Allora pongo a partito questo articolo nella sua nuova dizione.

(È approvato).

Viene ora l'articolo aggiuntivo proposto dagli onorevoli Rossi-Milano e Ceriana-Mayneri. Ne do lettura:

« Se la Francia aumenterà il dazio sui vini nelle sue tariffe dei dazi di confine cesserà

il trattamento della nazione più favorita ai vini di origine francese. »

Onorevole Rossi-Milano, lo mantiene o lo ritira?

Rossi-Milano. L'onorevole ministro delle finanze conosce il motivo, pel quale il collega Ceriana-Mayneri ed io abbiamo presentato quest'articolo aggiuntivo. Noi volevamo solamente ottenere da lui una dichiarazione esplicita per assicurare il Paese che, nel caso di aumento delle tariffe francesi sui vini, sarebbe cessato il trattamento della nazione più favorita a favore dei vini di origine francese.

Lo stesso bisogno intese l'onorevole deputato Colombo, il quale pure chiese nel suo discorso di ieri una dichiarazione categorica ed esplicita che ogni futuro aumento dei dazi di confine nella tariffa francese potrà far cadere l'accordo commerciale di cui ci stiamo occupando.

Ora, poichè l'onorevole Luzzatti ha dichiarato oggi che ci sono documenti diplomatici firmati dai rappresentanti di entrambi i Governi, nei quali è contenuta la clausola formulata coll'articolo da noi proposto e chiesto dall'onorevole Colombo, e poichè il ministro delle finanze ha dichiarato esplicitamente che, elevandosi la tariffa francese sul vino, cadrà tutto il presente accordo commerciale, il collega onorevole Ceriana-Mayneri ed io prendiamo atto di queste dichiarazioni, lieti di averle ottenute, e ritiriamo l'articolo da noi proposto.

Presidente. Passiamo allora alla votazione segreta di questo disegno di legge.

Si faccia la chiama.

Fulci Nicolò, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Agnini — Arcoleo — Arnaboldi.

Bacelli Guido — Barzilai — Basetti — Beduschi — Bertarelli — Bertetti — Biancheri — Binelli — Biscaretti — Bonacci — Bonanno — Bonardi — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Boselli — Branca — Bren-
ciaglia — Brunetti Eugenio — Brunialti.

Caldesi — Calissano — Calleri Giacomo — Calvanese — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Casale — Castelbarco-Albani — Casti-